

revole Libertini Pasquale, con l'appoggio di altri 30 deputati, ha mosso al ministro dei lavori pubblici, rispondo che il Ministero dei lavori pubblici dalla Commissione parlamentare che viene studiando la proposta d'iniziativa dell'onorevole Scorciarini-Coppola, ha ricevuto taluni quesiti; e che il Ministero dei lavori pubblici, d'accordo con gli altri due Ministeri, del tesoro e dell'agricoltura e commercio, ha opinione che piuttosto che ciascun Ministero debba rispondere a tali quesiti una Commissione composta di tre funzionari appartenenti ai Ministeri dell'agricoltura, dei lavori pubblici e del tesoro, i quali stabiliscano, per unicità d'indirizzo, le risposte da dare. (*Approvazioni*). Posso aggiungere che il Ministero del tesoro ha fatto anche presente la possibilità che la proposta di legge dell'onorevole Scorciarini possa trasformarsi in un disegno di legge del Ministero, sicchè possa avere una sollecita attuazione. (*Interruzione del deputato Leali*).

È contento l'onorevole Leali?

LEALI. Son contento.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasquale Libertini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LIBERTINI PASQUALE. Non posso dichiararmi completamente soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario: perchè mi duole di rilevare che la stessa risposta, presso a poco, egli diede nel giugno del 1910, rispondendo all'onorevole Aguglia. (*Ilarità e commenti*).

L'interrogazione che ho presentato ha per oggetto un argomento che non è nuovo: altre volte la Camera se ne è occupata, dimostrando sempre per esso il massimo interesse. Trattasi d'un argomento importantissimo che concerne tutta l'Italia e segnatamente la Sicilia.

Nessuno ignora in quali condizioni disagiate sia la viabilità rurale delle provincie meridionali; e l'onorevole De Seta meglio d'ogni altro dovrebbe conoscerle.

Nel 1906, con la firma degli onorevoli Aguglia e Di Rudinì, nell'occasione in cui si discuteva la legge sul Mezzogiorno, venne presentato un ordine del giorno in cui si diceva: s'invita il Governo a presentare immediatamente un disegno di legge per la viabilità rurale; e l'onorevole Gianturco invitò la Camera a votare quell'ordine del giorno, affermando che gli studi in proposito erano compiuti e maturi. Ed egli aveva ben ragione di dire che gli studi erano compiuti e maturi: perchè c'erano gli studi

del 1900, fatti eseguire dal Ministero; c'era il disegno Lacava, presentato nel 1903, e c'erano poi gli studi di una Commissione, di cui facevano parte i rappresentanti di vari Ministeri presieduta dal senatore Quarta.

L'onorevole Scorciarini-Coppola poi presentò recentemente una proposta di legge, che egli, nuovo in questo ambiente e con molta ingenuità, (*Oh! oh!*) credeva che potesse presto approdare a buon fine. Ma non è stato così, poichè l'ostruzionismo fatto da' vari Ministeri ha fatto sì che la proposta di legge dell'onorevole Scorciarini-Coppola si trovi sempre allo stato in cui era qualche tempo fa.

Ella sa benissimo, onorevole sottosegretario di Stato, che in Sicilia l'agricoltura non fiorisce, come dovrebbe, specialmente per la deficiente viabilità rurale.

Quell'isola rispetto al Piemonte si trova in queste condizioni: che con uguale popolazione e presso a poco uguale estensione il Piemonte ha una rete stradale di chilometri 13,000 e la Sicilia di chilometri 2,000 appena.

PRESIDENTE. Non apra una discussione sull'argomento, onorevole Pasquale Libertini.

LIBERTINI PASQUALE. No, no, ho già finito.

Si aggiunga che la Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini della Sicilia, per bocca dell'onorevole Ferraris, concludeva così:

«Supremo bisogno della Sicilia rurale è la viabilità; in questo sono tutti d'accordo».

Se le strade nazionali sono buone, sono invece mediocri le strade provinciali e mancano quasi del tutto le strade comunali e vicinali.

L'autore si propone pure di esaminare se per portare unità di propositi, vigoria di direzione e rapidità di esecuzione, non sia opportuno di costituire come organo discentrato per la viabilità, un magistrato alle strade per tutta la Sicilia, sul tipo del magistrato alle acque del Veneto. (*Approvazioni*).

Il progetto dell'onorevole Scorciarini fu accolto in Sicilia con vero entusiasmo e non mancarono i voti di tutti i Consigli provinciali per affrettarne la discussione.

Ma il Ministero a tanto interessamento ha risposto... non rispondendo ai vari quesiti proposti dalla Commissione parlamentare che esamina l'elaborato disegno di legge.

Io potrei continuare a lungo ad accen-